

Bibliotecari al lavoro vestiti a lutto e scrittori trasformati in bibliotecari per un giorno. Libri a scaffale con strani «prezzi di prestito» appiccicati in copertina e raccolte di firme di protesta. Insomma, se ne vedranno delle belle nelle biblioteche di mezza Europa tra qualche giorno.

E a guidare la rivolta per l'Italia è la biblioteca civica di Cologno Monzese. Motivo di tanta mobilitazione? Una direttiva emanata dall'Unione Europea: per ogni prestito effettuato in biblioteca bisognerà riconoscere una «remunerazione» agli autori e agli editori.

Insomma, un ticket sul prestito che già altre nazioni hanno applicato con forme diverse: in Germania ad esempio è a carico dello Stato, in Francia è invece ripartita tra biblioteche e governo centrale. L'Italia e altre cinque nazioni finora avevano aggirato la richiesta applicando un articolo della direttiva che prevedeva la possibilità di esonerare alcune istitu-

zioni, ma nei mesi scorsi l'Ue è tornata alla carica e ha concesso due mesi per mettersi in regola. Due mesi che invece i bibliotecari vogliono usare per fare pressione e evita-

re che la direttiva venga accolta: «Le biblioteche — spiega Luca Ferrieri, direttore della biblioteca di Cologno — sono già di supporto agli autori e agli editori, senza dover pagare ulteriori ticket: in biblioteca si promuove la lettura, si fanno conoscere i libri, anche quelli lontani dai grandi circuiti editoriali. Se le biblioteche dovessero pagare i ticket, avrebbero meno soldi a disposizione per acquisto di materiale e per iniziative di promozione: tutto il sistema lettura-cultura ne verrebbe danneggiato».

La biblioteca di Cologno ha istituito un sito internet ([www.nopago.org](http://www.nopago.org)) che ha raccolto quasi 5.000 adesioni, ha creato un comitato di promotori (di cui fanno parte anche i Sistemi Bibliotecari Vimercatese, Nord Est Milano, Milano Est, Nord Ovest) che coordineranno azioni a livello internazionale, ha steso una lettera di protesta da indirizzare al presidente della Commissione europea Romano Prodi.

E per il 23 aprile (giornata Unesco del libro e del diritto d'autore) porterà direttamente tra gli scaffali alcuni autori.

**Leila Codecasa**

# L'accusa: con la decisione dell'Ue gravi danni al sistema lettura-cultura

# **Biblioteche in rivolta: no al ticket**

*Parte da Cologno Monzese la protesta per il sovrapprezzo sui prestiti dei libri*